

Via libera alla legge regionale. Malvezzi: «Una risposta concreta all'agricoltura e ai territori»

Nutrie, ok all'eradicazione

La Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del governo

CREMONA—La consulta ha respinto il ricorso presentato dal governo contro la legge regionale sulla eradicazione delle nutrie.

«Un risultato importante — il commento del consigliere regionale del Nuovo Centro Destra Carlo Malvezzi—che certifica la bontà del percorso e dei contenuti della legge e che conferma l'atteggiamento di grande responsabilità che Regione Lombardia ha tenuto per tutelare i propri cittadini e il proprio territorio dando risposte concrete al mondo agricolo fortemente penalizzato dalla presenza di un animale totalmente estraneo al nostro ecosistema».

Via libera alle azioni di contenimento ed eradicazione della nutria.

Ampia soddisfazione, dunque, alla notizia che la Corte costituzionale ha respinto le questioni di legittimità avanzate dal governo sulla legge voluta e presentata in aula consiliare dallo stesso Malvezzi.

«La Corte costituzionale — ha detto Malvezzi — dice chiaramente che sono infondate le questioni di legittimità sollevate dal Presidente del Consiglio che accusava Regione Lombardia di aver leso le competenze statali in materia di tutela dell'ambiente. Niente di vero: la Consulta riconosce chiaramente la possibilità d'intervento delle regioni 'in considerazione delle specifiche condizioni e necessità dei singoli territori'».

Malvezzi rincara la dose sul doppio errore del governo:

«Con la nostra legge, da una parte abbiamo supplito e risolto i gravi errori commessi con le modifiche alla legislazione nazionale in materia di caccia; dall'altra, abbiamo superato gli ostacoli che lo stesso governo ha frapposto nella soluzione al problema nutria con questo assurdo ricorso, dimostrando di non aver compreso la gravità del problema. Ora, finalmente, si è tolto qualsiasi ostacolo alla piena attuazione del piano regionale di contenimento e eradicazione dell'animale e, quindi, dei relativi piani provinciali. Mi sento di ringraziare il servizio veterinario di Regione Lombardia per il lavoro fatto, documentando una grande competenza nella produzione normativa».

Con l'attività di eradicazione che ora può partire senza più bisogno che i Comuni emanino ordinanze. «E non va più perso tempo».



Comitato Santo Stefano <santostefanoinvairano@gmail.com>

Fwd: Problema nutrie a S.Stefano

1 messaggio

Comitato Santo Stefano in Vairano <comitato@santostefanoinvairano.it>

20 gennaio 2016 14:29

A: polizialocale@comune.crema.cr.it

Il Comitato di quartiere di Santo Stefano in Vairano, raccogliendo numerose segnalazioni di cittadini residenti, segnala il crescente numero di presenza di nutrie sul proprio territorio e nella fattispecie in via del Fante (dal passaggio a livello al centro del paese) e in via Ragazzi del 99 - via Caravaggio (nei campi della proprietà Pezzani e altri).

Si sono già segnalate presenze di questi roditori anche su alcune vie del centro abitato con pericolo per la viabilità e soprattutto della salute dei cittadini, senza contare gli enormi danni alle culture e alle rive delle rogge nonché ai cigli delle strade che le costeggiano (vedasi la situazione a dir poco pietose delle sponde dell'intera via del Fante).

Il 4 dicembre 2014 è stata emanata dalla Regione Lombardia la legge regionale n. 32 che regolamente l'eradicamento di questi animali dove all'articolo 2 si legge che *'i comuni sono competenti, in accordo con le province, della gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive'*.

Cosa sta facendo il Comune di Crema per risolvere questo problema? I cittadini aspettano risposte adeguate e non più procrastinabili.

Cordiali saluti.

Cattaneo Cesare
presidente Comitato di quartiere di Santo Stefano in Vairano